



In ascolto:

XVI^a del Tempo Ordinario C

(Genesi 18,1-10; Salmo 14; Colossesi 1,24-28; Luca 10,38-42)

Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

La casa è piena di gente, ci sono Gesù e i suoi; Maria, la giovane, seduta ai piedi dell'amico, i discepoli intorno, forse Lazzaro tra loro; Marta, la generosa, è nella sua cucina, alimenta il fuoco, controlla le pentole, si alza, passa e ripassa

davanti al gruppo a preparare la tavola, affaccendata per tutti. *Maria* seduta ascoltava Gesù. Un uomo che profuma di cielo e una donna, seduti vicinissimi. Una scena di maestro-discepolo così inconsueta per gli usi del tempo che pare quasi un miracolo. Tutti i pregiudizi sulle donne saltati in aria, rotti gli schemi. Presi l'uno dall'altra: lui totalmente suo, lei totalmente sua. La immagino incantata davanti alle parole del maestro e amico, come se fosse la prima volta. Conosciamo tutti il miracolo della prima volta. Poi, lentamente ci si abitua. L'eternità invece è non abituarsi mai, è il miracolo della prima volta che si ripete sempre, come nella casa dell'amicizia, a Betania. E poi c'è Marta, la padrona di casa, tutto compresa del suo ruolo santo. Gli ospiti sono come angeli e c'è da offrire loro il meglio; teme di non farcela e allora "si fa avanti", con la libertà dell'amicizia, e s'interpone tra Gesù e la sorella: "dille che mi aiuti!". Gesù l'ha seguita con gli occhi, ha visto il riverbero della fiamma sul suo volto, ha ascoltato i rumori di là, sentito l'odore del fumo e del cibo quando lei passava, era come se fosse stato con Marta, in cucina. In quel luogo che ci ricorda il nostro corpo, il bisogno del cibo, la lotta per la sopravvivenza, il gusto delle cose buone, la trasformazione dei doni della terra e del sole (J. Tolentino). Affettuosamente le risponde: *Marta, Marta, tu ti affanni per troppe cose.* Gesù non contraddice il servizio ma l'affanno; non contesta il suo cuore generoso ma il fare frenetico, che vela gli occhi. Riprendi il ritmo del cuore, del respiro, del flusso del sangue; abbi il coraggio di far volare più lente le tue mani, altrimenti tutto il tuo essere entra in uno stato di disagio e di stress. *Maria ha scelto la parte buona:* Marta non si ferma un minuto, Maria invece è seduta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente "far niente" ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta. Doveva bruciarle il cuore quel giorno. Le due sorelle di Betania tracciano i passi della fede vera: passare dall'affanno di ciò che devo fare per Dio, allo stupore di ciò che Lui fa per me. I passi della fede di ogni credente: *passare da Dio come dovere a Dio come stupore.* Io sono Marta, io sono Maria; dentro di me le due sorelle si tengono per mano; battono i loro due cuori: il cuore dell'ascolto e il cuore del servizio. (E. Ronchi)

In preghiera:

*O Padre,
nella casa di Betania
tuo Figlio Gesù
ha conosciuto il premuroso
servizio di Marta
e l'adorante silenzio di Maria:
fa' che nulla
anteponiamo
all'ascolto della sua parola.*



In calendario:

Lunedì 18 luglio	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia: <i>def. Rubaldo Rita; Irma e Vincent</i>
Martedì 19 luglio	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia
Mercoledì 20 luglio	7,00 8,30 18,30	Eucaristia Eucaristia SANTA CROCE, Eucaristia
Giovedì 21 luglio	7,00 8,30	Eucaristia Eucaristia: <i>Indrio Iana (ann.)</i>
Venerdì 22 luglio SANTA MARIA MADDALENA	7,00 8,30	Eucaristia: <i>def. Germana e Giovanni</i> Eucaristia
Sabato 23 luglio SANTA BRIGIDA DI SVEZIA Patrona d'Europa	7,00 8,00 8,30 18.00	Eucaristia Rosario Eucaristia Eucaristia della vigilia
Domenica 24 luglio 17 ^a del Tempo Ordinario	7,30 10,30 18.00	Eucaristia: <i>def. Fa. Ravet, Charrey, Bois e Pascal</i> Eucaristia capitolare: <i>def. Clotilde e Giovanni</i> Eucaristia

In agenda:

Lun 18 e ven 22: h 18 Concerti d'organo in Cattedrale.

Mer 20 e sab 23: cena e incontro animatori dell'Oratorio.

Santa Brigida di Svezia, patrona d'Europa - Finsta, Svezia, giugno 1303 – Roma, 23 luglio 1373

Compatrona d'Europa, venerata dai fedeli per le sue «Rivelazioni», nacque nel 1303 nel castello di Finsta, nell'Upplandi (Svezia), dove visse con i genitori fino all'età di 12 anni. Sposò Ulf Gudmarson, governatore dell'Östergötland, dal quale ebbe otto figli. Secondo la tradizione devozionale, nel corso delle prime rivelazioni, Cristo le avrebbe affidato il compito di fondare un nuovo ordine monastico. Nel 1349 Brigida lasciò la Svezia per recarsi a Roma, per ottenere un anno giubilare e l'approvazione per il suo ordine, che avrebbe avuto come prima sede il castello reale di Vastena, donatole dal re Magnus Erikson. Salvo alcuni pellegrinaggi, rimase a Roma fino alla sua morte avvenuta il 23 luglio 1373. La sua canonizzazione avvenne nel 1391 ad opera di Papa Bonifacio IX.



SANTA BRIGIDA
religiosa

Dona il cinque per mille all'oratorio: C. F. 91045560074



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it